

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

Parlare alla gente

Non c'è uno di noi che non abbia voglia di credere nei giovani. Non facciamo altro che aspettare il ricambio generazionale. In un momento in cui c'è una aridità di progetti e di forza propulsiva, abbiamo subito pensato che la soluzione migliore sarebbe un bel ricambio generazionale; quindi abbiamo letto con avidità, per esempio, tutte le dichiarazioni dei giovani del Partito Democratico, anche perché siamo alla ricerca di qualcuno che ci dia una speranza concreta. Abbiamo una gran voglia di dire: però, quello lì mi sembra bravo. Dopo una lunga serie di letture, possiamo concludere che c'è un pensiero comune tra tutti loro, un proposito che pronunciano con molta convinzione: «bisogna tornare a parlare alla gente». Sì, tutti i progetti alla fine si mani-

festano in questa formula: bisogna tornare a parlare alla gente. Che presuppone un tempo presente e/o passato, in cui alla gente non si parlava più. Peccato che questa frase: bisogna tornare a parlare alla gente - è una frase vecchissima, che abbiamo sentito pronunciare a turno da chiunque, tanto vecchia che ci viene il sospetto che forse nessuno ha mai veramente parlato alla gente, e quindi bisogna cominciare a farlo, non tornare a farlo.

Abbiamo (avevamo) molta fiducia nella nuova generazione politica della Sinistra. Ma sono decenni che ci chiediamo cosa significherà mai che bisogna tornare a parlare alla gente. E se casomai il problema non è tanto che bisogna parlare, ma che bisogna riuscire a dire qualcosa di sensato. Alla gente. ❖

EDUARDO DI BLASI

edibiasi@unita.it

5 risposte da Salvatore Geraci

Responsabile Area sanitaria Caritas di Roma



1 ■■ Noi non segnaliamo day

È fissata per domani la mobilitazione nazionale contro la segnalazione degli immigrati senza permesso di soggiorno che ricevono cure sanitarie. Il «Noi non segnaliamo day» vedrà in piazza ordini professionali, tecnici, associazioni di volontariato.

2 ■■ Bugie da sfatare

Alle persone stanno dicendo cose che non sono vere. Sono bugie da sfatare.

3 ■■ Costi

Ci dicono che la legge abbasserà i costi, ma non è vero. Gli immigrati arrivano in Italia in condizioni di salute buone e quindi hanno una minore necessità assistenziale rispetto agli italiani. E di certo è sicuramente meno costoso intervenire subito, al livello ambulatoriale, piuttosto che quando la malattia è in uno stato avanzato.

4 ■■ Pericolo virus

Qualche giorno fa il ministro Alfano ha detto che con questa legge si «controllano» le malattie infettive. Questo è completamente falso perché già adesso abbiamo l'obbligo di referto e l'obbligo di segnalazione alle autorità epidemiologiche in caso di malattie infettive.

5 ■■ Art. 32 della Costituzione

La Repubblica tutela la salute dell'individuo: è una delle parti in cui non si parla di «cittadino» ma di «individuo». È la base di un'assistenza universalistica come è quella italiana.

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario
 n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it